

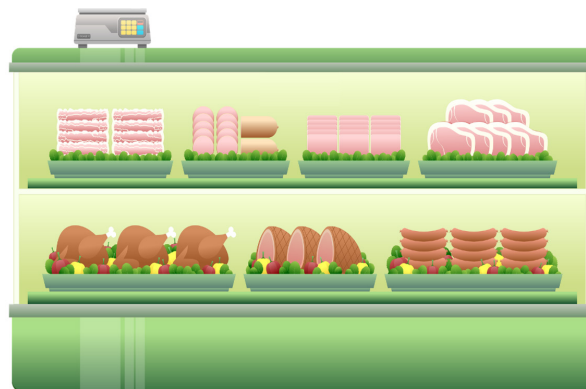


Rapporto sul mercato della carne

Settembre 2019

Consumo di carne delle economie domestiche svizzere

Quasi nessun'altra derrata alimentare si trova al centro dell'attenzione mediatica come la carne. Malgrado i cambiamenti a livello dei consumi, la carne resta in Svizzera una componente importante dei menu. Negli ultimi dodici mesi un'economia domestica media ha acquistato nel commercio al dettaglio prodotti carnei per oltre 1000 franchi. L'acquisto si differenzia però considerevolmente a seconda del tipo di economia domestica.



La struttura delle spese delle economie domestiche è cambiata in maniera sostanziale negli ultimi 50 anni (cfr. [Mercato della carne Agosto 2019](#)). La carne tuttavia era ed è un'importante

componente dell'alimentazione in Svizzera. Il presente rapporto offre una panoramica dell'attuale situazione dei consumi di carne delle eco-

Acquisti di carne delle economie domestiche - volumi e spese

Acquisti e spese per prodotti carnei nel commercio al dettaglio in base alle caratteristiche delle economie domestiche

Acquisti delle economie domestiche in kg peso alla vendita, spese in fr., $\Delta_{\max/\min}$ in % 2018 09..2019 08 (somma degli ultimi 12 mesi)

sottolineato = valore massimo all'interno di una categoria di caratteristiche



	$\Delta_{\max/\min}$ in % per categoria	Spese in fr.		Volume degli acquisti in kg		$\Delta_{\max/\min}$ in % per categoria	
		Totale	Salumi	Carne fresca	Totale		Salumi
TOTALE SVIZZERA		1 061	447	613	22.0	31.6	53.6
REGIONE LINGUISTICA							
Svizzera tedesca		1 055	458	597	23.1	30.5	53.6
Svizzera francese	+2.4%	1 080	416	663	18.9	34.9	53.8
STRUTTURA							
Campagna	+18%	1 180	496	684	25.9	36.5	62.4
Città/agglomerato		997	423	574	20.5	29.5	50.0
REDDITO DELL'ECON. DOM.							
oltre i 110 000 fr.	+119%	1 441	563	878	25.5	41.4	66.9
da 90 001 a 110 000 fr.		1 379	596	783	27.3	37.8	65.1
da 70 001 a 90 000 fr.		1 179	484	695	23.9	35.9	59.8
da 50 001 a 70 000 fr.		971	408	563	20.9	29.8	50.7
da 35 001 a 50 000 fr.		804	361	444	18.7	24.7	43.4
fino a 35 000 fr.		656	305	352	16.8	20.6	37.4
BAMBINI (0-17 ANNI)							
senza figli		997	415	581	19.5	28.8	48.3
con figli	+29%	1 288	562	726	30.9	41.7	72.6
ETÀ DELLA PERSONA DI RIFERIMENTO							
oltre i 65 anni		1 093	452	641	21.2	30.2	51.4
da 50 a 64 anni	+58%	1 174	483	692	23.2	35.0	58.2
da 35 a 49 anni		1 086	480	606	24.3	32.8	57.1
fino a 34 anni		743	312	432	16.8	25.1	41.9

Fonti: UFAG, Settore Analisi del mercato; Nielsen Svizzera, Panel dei consumatori, paniere secondo definizione UFAG

nomie domestiche svizzere. La presente valutazione del panel delle economie domestiche di Nielsen è incentrata sul comportamento di acquisto dei vari tipi di economia domestica sull'arco degli ultimi dodici mesi (settembre 2018 - agosto 2019). Da essa emerge, inoltre, quali economie domestiche acquistano spesso carne e quali invece tendono al risparmio.

Alla fine dell'analisi sono disponibili osservazioni sul metodo e sulla base di dati.

Le economie domestiche più grandi e più ricche consumano di più

In Svizzera la struttura delle economie domestiche è eterogenea. Oltre due terzi delle economie domestiche elvetiche sono composte da una o due persone, mentre il resto da tre o più persone ([economie domestiche UST](#)). La varietà delle economie domestiche si riflette sulla varietà degli acquisti di carne. In particolare il reddito influisce in maniera significativa sull'acquisto dei prodotti carnei (carne fresca e salumi). Minore è il livello del reddito di un'economia domestica, minore sarà l'acquisto di carne. Tra le economie domestiche con il reddito più basso (al di sotto di 35 000 fr. all'anno) e quelle con il reddito più elevato (oltre 110 000 fr. all'anno) emerge un divario nell'acquisto di carne del 79 per cento (66.9 kg per le economie domestiche abbienti vs. 37.4

kg per le economie domestiche modeste). Le spese per i prodotti carnei si differenziano addirittura del 119 per cento (1441 fr. vs. 656 fr.).

Anche le economie domestiche con figli presentano, con 72.6 chilogrammi, acquisti di carne più elevati rispetto a quelle senza figli, con 48.3 chilogrammi (+50 %). A tal proposito è importante osservare che non si tratta della domanda pro capite e pertanto una parte degli acquisti supplementari risulta dal fatto che le economie domestiche senza figli spesso sono anche meno numerose. Ciononostante le spese per prodotti carnei delle economie domestiche con figli sono soltanto del 29 per cento superiori.

I romandi prediligono i prodotti carnei di qualità elevata

Anche nell'osservazione per regione delle economie domestiche si osservano differenze. Nelle zone rurali le economie domestiche registrano acquisti di carne di circa il 25 per cento più elevati rispetto alle regioni urbane, benché parallelamente le spese siano di circa il 18 per cento superiori.

Tra le regioni linguistiche il volume degli acquisti è simile. Nella Romandia le spese, pari a 1080 franchi, sono tuttavia in media più elevate rispetto alla Svizzera tedesca, con 1055 franchi (+2,4 %). Nella Svizzera tedesca si acquistano

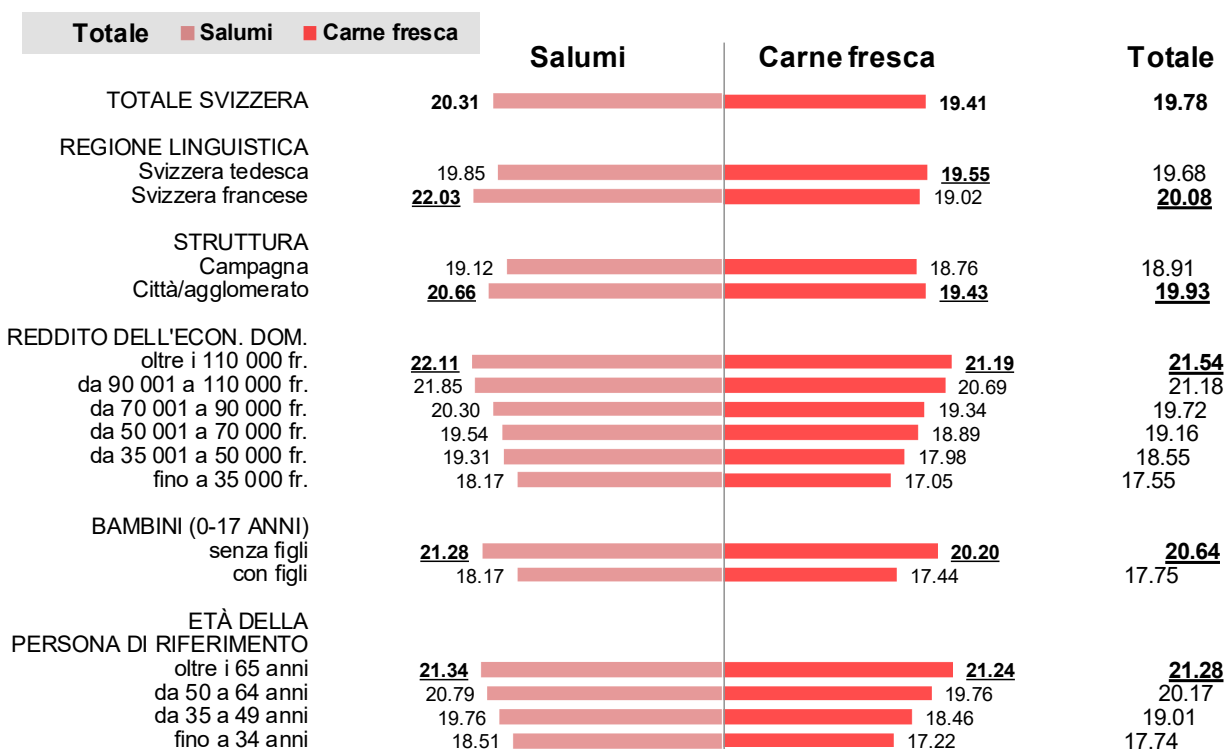
Acquisti di carne delle economie domestiche - prezzi

Prezzi medi per prodotti carnei nel commercio al dettaglio secondo le caratteristiche delle economie domestiche

Prezzi ("spese/volumi di acquisto") in fr./kg

2018 09..2019 08 (somma degli ultimi 12 mesi)

sottolineato = valore massimo all'interno della categoria di caratteristiche



Fonti: UFAG, Settore Analisi del mercato; Nielsen Svizzera, Panel dei consumatori, paniere secondo definizione UFAG

più salumi, mentre nella Svizzera francese più carne fresca; viceversa le spese al chilogrammo dei salumi (prezzo unitario) sono più elevate nella Svizzera francese, mentre le spese al chilogrammo di carne fresca sono maggiori nella Svizzera tedesca.

Ad eccezione della regione linguistica il rapporto carne fresca/salumi all'interno di un'economia domestica è equilibrato (quantitativamente circa 50 % in più di carne fresca acquistata rispetto ai salumi).

Le economie domestiche con figli acquistano prodotti più convenienti

A seconda del tipo di economia domestica, analogamente agli acquisti diversi, si osservano prezzi unitari diversi (spese per kg di carne). Questa differenza può risultare per esempio dal fatto che i vari gruppi di economie domestiche richiedono prodotti con standard qualitativi diversi o effettuano i loro acquisti in punti di vendita diversi. Tendenzialmente le economie domestiche con reddito elevato hanno spese al chilogrammo più elevate per i prodotti carnei, mentre queste sono inferiori per le famiglie con bambini. Anche le economie domestiche con una persona di riferimento giovane e quelle nelle regioni rurali scelgono prodotti dai prezzi più vantaggiosi.

Nella presente analisi la composizione degli acquisti di carne fresca e di salumi non è stata esaminata in maniera approfondita.

La struttura delle economie domestiche influenza il consumo di carne

La presente valutazione delle economie domestiche mostra in maniera chiara come il comportamento di acquisto di carne sia diverso a seconda delle caratteristiche dell'economia domestica. Le spiegazioni sono molteplici: le economie domestiche con figli hanno, infatti, un fabbisogno di carne in genere più elevato, poiché in media il numero di componenti rispetto alle economie domestiche senza figli è più elevato. Le economie domestiche urbane con una persona di riferimento giovane sono tendenzialmente più piccole, mentre nelle regioni rurali vi sono in genere più famiglie. Le economie domestiche con un reddito basso sono spesso anche quelle costituite da meno membri oppure da pensionati, il che determina acquisti di carne inferiori.

È opportuno sottolineare che questa analisi fornisce un'istantanea degli acquisti di carne degli ultimi dodici mesi. Al momento non si può prevedere come evolveranno il consumo di carne e le spese nei prossimi anni in relazione al dibattito sociale sulle misure per la protezione del clima e sul benessere degli animali.

Le osservazioni sull'analisi e la rubrica «Situazione del mercato» sono riportate nella pagina seguente.

Osservazioni sull'analisi

Il panel dei consumatori

Nel panel dei consumatori di Nielsen Svizzera partecipano 4000 economie domestiche della Svizzera tedesca e romanda (escl. Ticino). Si registrano i dati relativi agli acquisti di ogni membro dell'economia domestica nell'arco di tutto l'anno. Concretamente vanno indicati i quantitativi e le uscite di tutti i prodotti acquistati dalle economie domestiche.

Aspetti da tenere in considerazione

La fonte di dati utilizzata in quest'analisi di Nielsen si differenzia da quella dell'Indagine sul budget delle economie domestiche IBED (cfr. [Rapporto sul mercato della carne, agosto 2019](#)).

Occorre tenere conto dei seguenti aspetti per quanto riguarda il panel dei consumatori.

- Il panel dei consumatori non contiene praticamente alcuna indicazione sul consumo fuori casa. Il consumo di carne nei ristoranti non è rilevato.
- Il panel contempla i dati sugli acquisti registrati anche dall'economia domestica. È possibile che alcuni acquisti (p.es. un sandwich per il viaggio) siano stati tralasciati. Nel frattempo gli acquisti possono essere registrati via smartphone, il che accresce l'affidabilità del panel.
- Gli acquisti delle economie domestiche nella Svizzera italiana non sono registrati.
- I dati pubblicati nel rapporto si riferiscono agli acquisti nel settore carne fresca e salumi. La statistica non contempla la carne contenuta nei prodotti trasformati finiti come sandwich, lasagne, pizza, eccetera.
- Nel panel dei consumatori si differenziano le economie domestiche in base ai vari gruppi di caratteristiche, per esempio in base al reddito. Nell'interpretazione è importante considerare che questi gruppi possono differenziarsi notevolmente in altre caratteristiche. Differenze nel consumo di carne possono anche sorgere a causa di altri fattori.
- La presente analisi non permette di analizzare come determinate espressioni delle caratteristiche delle economie domestiche siano correlate tra di loro (p.es. le economie domestiche con figli si trovano più spesso nelle regioni rurali, ecc.).

Valori dettagliati disponibili su: [Rapporto sul mercato della carne in cifre](#)

Modulo per la sottoscrizione di un abbonamento: [Modulo per la sottoscrizione online](#)

Per responsabilità, protezione dei dati, copyright e altro vedasi: www.disclaimer.admin.ch

Fonte immagini: www.pixabay.com (accesso al 18 settembre 2019)

Situazione del mercato

Meno macellazioni ad agosto

Rispetto all'anno precedente, ad agosto le macellazioni sono state inferiori in tutte le categorie. Per i ruminanti ciò potrebbe dipendere dal fatto che ad agosto 2018 le macellazioni erano aumentate a causa della siccità e, in parte, dell'anticipata discesa dall'alpe. Per le vacche, il calo (-12,7 %) è particolarmente elevato. Le macellazioni di suini sono diminuite del 10,7 per cento (Fonte: Agristat).

Calo moderato dei prezzi per le vacche da macello

Ad agosto 2019 sono diminuiti i prezzi alla produzione medi (QM/label/bio) delle vacche da macello rispetto al mese precedente. Tale flessione è stata inferiore rispetto all'anno precedente, in cui l'offerta di vacche da macello a causa della grande siccità e della carenza di foraggio era risultata maggiore rispetto all'anno in corso. È stata riscontrata la stessa tendenza per i suini da macello con prezzi, però, del 25 per cento superiori al livello dello stesso mese dell'anno precedente.

Valore aggiunto lordo stabile per la carne di maiale nel commercio al dettaglio

Ad agosto 2019 il valore aggiunto lordo nel commercio al dettaglio per la carne di maiale fresca è stato del 7,3 per cento superiore al valore dell'anno precedente; a tale risultato hanno contribuito i prezzi al consumo notevolmente più elevati (+8,9 %).

Estero: prezzi dei bovini stabili

A luglio 2019, nei Paesi confinanti sono stati osservati perlopiù prezzi stabili per i manzi e le vacche da macello.